Gordola, il domani è in costruzione

a nostra società vive un periodo di grandi cambiamenti, si pensi ad esempio alla crescente importanza dei temi ambientali, e Gordola è pronta a raccogliere le sfide che si profilano, con alcuni progetti già ben avviati e altri



sulla buona strada. Con l'apertura della galleria di base del Ceneri per giungere a Lugano ci vorranno una ventina di minuti, facendo di Gordola la porta del Locarnese e il punto di riferimento del Piano di Magadino: in quest'ottica si situano i lavori ben avanzati della nuova fermata TILO, che sarà funzionante a fine 2020, e del raddoppio dei binari.

A ridosso della nuova fermata vi è una vasta area ora ad uso artigianale che andrà riqualificata e valorizzata: lì vedrà la luce il nuovo quartiere Santa Maria, con contenuti residenziale e commerciali, un'area verde di oltre 15 mila mq e un concetto moderno di mobilità orientato al trasporto pubblico e ai percorsi ciclopedonali. La rivalorizzazione degli spazi urbani prosegue poi con i progetti per la riqualifica di via San Gottardo, un importante asse di collegamento i cui spazi possono essere migliorati per garantire una vivibilità maggiore.

Altro nodo importante sono le infrastrutture comunali, in primis la scuola elementare al Burio, per il cui risanamento mi batto da anni e che finalmente dovrebbe vedere la luce ben presto: investimento che fa seguito a quanto già messo in atto per la sede della Polizia intercomunale del Piano e per la zona ricreativa alle Roviscaglie. Un politico deve saper gestire l'ordinario ma soprattutto progettare il futuro. Viviamo in una regione stupenda, abbiamo grandi potenzialità, dobbiamo però saperle valorizzare e mettere in rete.

